

# L'Azienda ULSS nelle Aziende Frutticole

Legnago 28 febbraio 2011  
T.D.P. Lanza Giorgio

## Principio di precauzione (Reg. 178/02)

Qualora in circostanze specifiche a seguito di una valutazione delle informazioni disponibili, venga individuata la possibilità di effetti dannosi per la salute ma permanga una situazione d'incertezza sul piano scientifico, possono essere adottate le misure provvisorie di gestione del rischio necessarie per garantire il livello elevato di tutela della salute che la Comunità persegue, in attesa di ulteriori informazioni scientifiche per una valutazione più esauriente del rischio.

## Rintracciabilità (Reg. 178/02)

È disposta in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi altra sostanza destinata o atta a far parte di un alimento o di un mangime.

Gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare chi abbia fornito loro un alimento, un mangime, un animale destinato alla produzione alimentare o qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

# Periodo di transizione delle sostanze (Reg. 1272/08)

01 dicembre 2010

01 giugno 2015

classificazione  
secondo 67/548 e  
secondo 1272/2008  
OBBLIGATORIA \*

NO  
\*



SI



\*Deroga fino al 01 dicembre 2012 per le  
sostanze immesse sul mercato prima del  
01 dicembre 2010

# Periodo di transizione delle miscele (Reg. 1272/08)

20 gennaio 2009

01 giugno 2015

Classificazione secondo  
Dir. 1999/45

**OPPURE**

Classificazione secondo  
Dir. 1999/45  
e  
secondo  
Reg. 1272/2008  
FACOLTATIVA



**Frasi R + Frasi S**



NO

**ATTENZIONE**



**Frasi H + Frasi P**



# Pericoli per la salute (Reg. 1272/08)

<b>GHS05</b>		Corrosione cutanea
<b>GHS06</b>		Tossicità acuta orale, cutanea, inalazione
<b>GHS07</b>		Tossicità acuta, irritazione e sensibilizzazione cutanea e oculare, tossicità specifica per organi bersaglio, irritazione vie respiratorie, narcosi
<b>GHS08</b>		Sensibilizzazione vie respiratorie, mutagenicità cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per riproduzione e specifica organi bersaglio esposizione singola e ripetuta, pericolo per aspirazione

# Pericoli per l'ambiente (Reg. 1272/08)

**GHS09**



Pericolo per l'ambiente  
acquatico, acuto e cronico

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### Classificazione secondo le direttive CEE:

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive EU/norme sulle sostanze pericolose

### Sigla ed etichettatura di pericolosità del prodotto:



Xn Nocivo

N Pericoloso per l'ambiente



### Natura dei rischi specifici (frasi R)

20 Nocivo per inalazione.

50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### Consigli di prudenza (frasi S)

2 Conservare fuori della portata dei bambini.

13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

22 Non respirare le polveri.

29 Non gettare i residui nelle fognature.

37 Usare guanti adatti.

H332 Nocivo se inalato

H410 Molto tossico per la vita acquatica  
con effetti a lungo termine

P101 Tenere fuori dalla portata dei bambini;

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante  
l'uso...



## ALLEGATO 1 FORMAZIONE (Dir. 128/09)

- Legislazione pertinente ai pesticidi
- Pesticidi illegali e metodi di identificazione
- Pericoli e rischi
  - a) per le persone
  - b) sintomi di avvelenamento
  - c) rischi per organismi non bersaglio ed ambiente
- Nozioni di difesa integrata e produzione biologica
- Valutazione comparativa di pesticidi a basso impatto
- Misure per ridurre al minimo i rischi di esposizione diretta ed indiretta
- Valutazione dei rischi connessi alla pedologia e climatologia locale
- Procedure di preparazione delle attrezzature per l'applicazione dei pesticidi
- Impiego e manutenzione delle attrezzature per l'applicazione dei pesticidi
- Interventi di emergenza per tutelare la salute e le acque superficiali e sotterranee
- Cura speciale per le aree protette
- Strutture di monitoraggio sanitario
- Conservazione su registri delle informazioni sull'uso dei pesticidi

## Art. 8 ispezione delle attrezzature in uso (Dir. 128/09)

- Le attrezzature per l'applicazione professionale vanno sottoposte a ispezione periodica (ogni 5 anni fino al 2020, poi ogni 3 anni).
- L'ispezione deve assicurare un elevato livello di protezione per la salute umana e per l'ambiente.
- Gli utilizzatori professionali effettuano la taratura periodica ed i controlli tecnici delle attrezzature in conformità alla formazione ricevuta

## Art. 11 misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua non potabile (Dir. 128/09)

- Creazione di aree di rispetto e salvaguardia, di dimensioni adeguate alla tipologia di attrezzatura irrorante, finalizzate alla tutela dell'entomofauna, delle acque superficiali e sotterranee – **buffers zone**
- Riduzione per quanto possibile o eliminazione dell'applicazione di pesticidi lungo le strade, le ferrovie, le superfici impermeabilizzate che presentano un rischio elevato di dilavamento verso acque superficiali o fognature

## Art. 12 riduzione dell'uso di pesticidi o dei rischi in aree specifiche (Dir. 128/09)

- Il mantenimento dei requisiti di igiene ed incolumità pubblica, la salvaguardia della biodiversità, l'analisi dei rischi connessi all'impiego dei pesticidi, concorrono a ridurre al minimo l'uso dei pesticidi nelle aree utilizzate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili quali: parchi, giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili di scuole e parchi gioco, aree di pertinenza di strutture sanitarie, aree soggette a tutela naturalistica

## Art.13 manipolazione e stoccaggio dei pesticidi e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (Dir. 128/09)

- i. Stoccaggio, manipolazione, diluizione e miscela dei pesticidi prima dell'applicazione
  - ii. Manipolazione degli imballaggi e dei resti di pesticidi,
  - iii. Smaltimento dopo l'applicazione delle miscele rimanenti nei serbatoi,
  - iv. Pulizia dopo l'applicazione delle attrezzature impiegate,
  - v. Recupero o smaltimento delle rimanenze dei pesticidi e dei relativi imballaggi conformemente alla normativa comunitaria in materia di rifiuti
- Gli utilizzatori professionali devono adottare le misure necessarie per evitare operazioni di manipolazione pericolose.
  - Le aree destinate allo stoccaggio dei pesticidi devono essere predisposte in modo da evitare fuoriuscite indesiderate.
  - Occorre prestare particolare attenzione all'ubicazione, dimensione ed ai materiali da costruzione

## Art. 14 difesa integrata (Dir. 128/09)

- Incentivare la difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando tra quelli disponibili, i metodi non chimici, le pratiche ed i prodotti che presentano il minor rischio per la salute e l'ambiente

## Art. 13 zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (DCR 107/09)

Sono designate zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola:

- c) Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006
- d) l'intero territorio dei comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige, individuati in allegato D
- e) Il territorio dei comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po, individuati in allegato D

Nelle zone vulnerabili devono essere applicati i programmi d'azione regionali obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola .... e le prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola ....

La Giunta regionale può rivedere la designazione delle zone vulnerabili .....

## Art. 14 zone vulnerabili da prodotti fitosanitari (DCR 107/09)

Quale prima designazione, le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari coincidono con le zone vulnerabili di alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi – di cui all'art. 13.

La Giunta regionale predispone programmi di controllo per garantire il rispetto delle limitazioni o esclusioni d'impiego dei prodotti fitosanitari.

La Giunta regionale può rivedere e aggiornare la designazione delle zone vulnerabili da prodotti fitosanitari



# Allegato D Comuni dell'alta pianura Provincia di Verona (DCR 107/09)

Arcole

Isola della scala

Oppeano

S. Bonifacio

S. Martino B. Albergo

Sona

Verona

Zevio

Buttapietra

Mozzecane

Povegliano Veronese

S. Giovanni Lupatoto

Sommacampagna

Valeggio Sul Mincio

Villafranca

Allegato D Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra  
Adige Provincia di Verona (DCR 107/09)

S. Anna d'Alfaedo

Boscochiesanuova

Grezzana

Dolcè

Velo Veronese

Roncà

Marano di Valpolicella

Brentino Belluno

Rivoli Veronese

Cerro Veronese

S. Mauro di Saline

Tregnago

Erbezzo

Roverè Veronese

Selva di Progno

Fumane

S. Giovanni Ilarione

Vestenanova

Ferrara di Monte B.

Caprino Veronese

Affi

Negrar

Badia Calavena

Montecchia di Crosara

# Allegato D Comuni in Provincia di Verona afferenti al Bacino del Po (DCR 107/09)

Malcesine

S. Zeno di Montagna

Garda

Bardolino

Lazise

Castelnuovo del Garda

Brenzzone

Torri del Benaco

Costermano

Cavaion Veronese

Peschera del Garda

Valeggio Sul Mincio

# CORAGEN®

Insetticida selettivo specifico per pomacee, drupacee, noce, nocciolo, vite (uva da vino e da tavola), agrumi (non in produzione), patata, mais e mais dolce.

Soluzione Concentrata

## CORAGEN®

### COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:  
Chlorantraniliprole g 18,4 (= 200 g/L)  
Coformulanti q. b. a 100

### FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53)

### CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego (S20?1) Non gettare i residui nelle fognature (S29) Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60) Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61)

### Titolare della Registrazione:

Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano  
telefono 800378337

### Officina di Produzione:

Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cemay, Francia

Registrazione N. 13981 del 22.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali  
Partita N.

Contenuto netto: ml 50-100-150-200-250-300-500-600-900-1000

### PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

-Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80% e comunque nelle aree vulnerabili identificate ai sensi dell' art. 93 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

-Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto dai corpi idrici superficiali di 15 metri per melo, pero, pesco, nettarine, albicocco, susino, noce e nocciolo e 10 metri per vite da vino e da tavola, arancio, limone e mandarino.

-Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura.

-Non contaminare l'acqua con il prodotto od il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].



PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE

### INFORMAZIONI MEDICHE

Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo o nei mammiferi. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

### INFORMAZIONI DI PRONTO SOCCORSO

In caso di inalazione portare all'aria aperta e se necessario somministrare ossigeno o praticare la respirazione artificiale consultando immediatamente il medico. - In caso di prolungato contatto con la pelle lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. - In caso di prolungato contatto con gli occhi risciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti e consultare un medico. - In caso di ingestione bere 1 o 2 bicchieri di acqua evitando di provocare il vomito senza il parere di un medico. Non somministrare nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Terapia: sintomatica

CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI O CHIAMARE IL 118.

**MODALITÀ D'AZIONE:** CORAGEN® è un insetticida specifico per la lotta ai più diffusi lepidotteri infestanti pomacee, drupacee, vite, agrumi, mais, mais dolce e per la lotta alla dorifora della patata. Appartiene alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Il prodotto mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare delle larve, compromettendone la funzionalità. CORAGEN® agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto, provocando la paralisi e la successiva morte dell'insetto.

**SPETTRO D'AZIONE:** *Cydia pomonella* (carpocapsa), *Adoxophyes orana* (capua reticulana), *Argyrotaenia pulchellana* (aula), *Pandemis heparana* (tortrice verde), *Pandemis cerasana* (tortrice gialloverde), *Phyllostonychia blancardella* (litocollete delle pomacee), *Phyllostonychia corylifoliae* (litocollete con mina a placca), *Leucophaea scitella* (cemiostoma), *Ostrinia nubilalis* (piralide), *Cydia molesta* (tignola orientale), *Anarsia lineatella* (anarsia), *Cydia funebrana* (tignola del susino), *Operophtera brumata* (cheimatobia), *Lobesia botrana* (tignola della vite), *Eupoecilia ambiguella* (tignola della vite), *Curculio nucum* (balanino del nocciolo), *Phyllocnistis citrella* (minatrice serpentina degli agrumi), *Leptinotarsa decemlineata* (dorifora), *Sesamia* spp. (sesamia), *Helicoverpa armigera* (nottua gialla del pomodoro), *Spodoptera exigua*, *Spodoptera littoralis* (nottua piccola e nottua mediterranea).

### DOSI ED EPOCA D'IMPIEGO

Effettuare le applicazioni ad un intervallo di 12-14 giorni su pomacee e 10-14 giorni su drupacee, noce, nocciolo e vite da tavola, posizionando il primo trattamento durante la fase di ovideposizione ed utilizzando l'intervallo più breve e i dosaggi più alti raccomandati in caso di elevata pressione dei parassiti.

Su vite da vino effettuare 1 applicazione per anno; su tutte le altre colture in etichetta (inclusa vite da tavola) il numero massimo di applicazioni consentite è di 2 per anno.

**Melo e Pero:** può essere impiegato nelle fasi fenologiche comprese fra l'allegagione e la maturazione. Per il controllo di *Cydia pomonella*, *Adoxophyes orana*, *Argyrotaenia pulchellana*, *Pandemis* spp., *Ostrinia nubilalis*, *Cydia molesta*, utilizzare 18-20 ml/ha (180-300 ml/ha), intervenendo durante l'ovideposizione, prima della schiusura delle prime uova. Per il controllo di *Phyllostonychia blancardella*, *Phyllostonychia corylifoliae*, *Leucophaea scitella*, utilizzare 16-18 ml/ha (160-270 ml/ha), intervenendo in fase di ovideposizione prima che siano visibili le mine sulle foglie.

**Pesco, Nettarine, Albicocco, Susino:** può essere impiegato nelle fasi fenologiche comprese fra l'accrescimento frutti e la maturazione.

Utilizzare 18-20 ml/ha (180-300 ml/ha) per il controllo di *C. molesta*, *A. pulchellana*, *Cydia funebrana*, *Operophtera brumata* e 16-20 ml/ha (160-300 ml/ha) per *A. lineatella*, intervenendo in fase di ovideposizione prima della schiusura delle uova e della penetrazione delle prime larve.

**Vite da vino e da tavola:** utilizzare 15-18 ml/ha (150-270 ml/ha per la vite da vino e 150-216 ml/ha per la vite da tavola) per il controllo di *E. ambiguella*, *L. botrana*, *A. pulchellana*. Intervenire in fase di ovideposizione prima della schiusura uova utilizzando la dose più alta in caso di forte pressione o infestazione prevalente di *E. ambiguella*.

**Noce e Nocciolo:** può essere impiegato per il controllo di *C. pomonella* e *C. nucum* nelle fasi fenologiche comprese tra l'allegagione e la maturazione. Utilizzare 18-20 ml/ha (180-300 ml/ha), intervenendo durante l'ovideposizione, prima della schiusura delle prime uova.

**Arancio, limone, mandarino - Applicare solo su colture non ancora in produzione:** può essere impiegato a partire dall'allungamento dei germogli. Utilizzare 10-15 ml/ha (50-75 ml/ha) per il controllo di *P. citrella* intervenendo in fase di ovideposizione o alla comparsa delle primissime larve prima che siano visibili le mine sulle foglie.

**Patata:** utilizzare 50-60 ml/ha per il controllo di *Leptinotarsa decemlineata*. Intervenire in fase di ovideposizione o quando sono visibili le primissime erosioni. Nel caso si rendesse necessaria una seconda applicazione, adottare un intervallo di 14-21 giorni dal primo trattamento.

**Mais e Mais Dolce:** utilizzare 100-150 ml/ha per il controllo di *O. nubilalis* e lepidotteri notturni quali ad esempio *H. armigera*, *S. exigua*, *S. littoralis*, *Sesamia* spp. Intervenire in fase di ovideposizione o quando sono visibili le primissime rosure; nel caso si rendesse necessaria una seconda applicazione, intervenire a distanza di 10-21 giorni. Su mais dolce, in presenza di elevata pressione dei parassiti, utilizzare la dose più elevata e l'intervallo più breve sopra indicati.

**ATTENZIONE:** per tutte le colture le dosi indicate sono riferite a volumi normali e precisamente 10-15 hl/ha per pomacee, drupacee, noce e nocciolo, 8-15 hl/ha per vite da vino, 8-12 hl/ha per vite da tavola, 5 hl/ha per agrumi non ancora in produzione, 3-6 hl/ha per la patata, 2-8 hl/ha per mais e mais dolce. Indipendentemente dai volumi di acqua e dalle attrezzature di distribuzione impiegate, si raccomanda di rispettare la dose di prodotto ad ettaro (minima e massima) indicata per ciascuna coltura e per ciascun parassita.

**PREVENZIONE E GESTIONE DELLA RESISTENZA:** CORAGEN® possiede un nuovo meccanismo di azione e va considerato come una nuova opportunità per contrastare il fenomeno della resistenza. Si può impedire o ritardare l'insorgenza e lo sviluppo di resistenza mediante l'utilizzo di prodotti aventi diverso modo d'azione su generazioni consecutive dello stesso parassita, unitamente all'impiego di mezzi di controllo agronomico e biologico. CORAGEN® secondo lo schema IRAC appartiene al **Gruppo 28 Insetticidi** (modulatore dei recettori rianodinici). Il numero massimo di applicazioni di CORAGEN® consentite è pari a 2 per anno (esclusa vite da vino). %

# CORAGEN®

Insetticida selettivo specifico per pomacee, drupacee, noce, nocciolo, vite (uva da vino e da tavola), agrumi (non in produzione), patata, mais e mais dolce.

Soluzione Concentrata

## CORAGEN®

### COMPOSIZIONE:

100 grammi di prodotto contengono:  
Chlorantraniliprole g 18,4 (= 200 g/L)  
Coformulanti q. b. a 100

### FRASI DI RISCHIO

Altamente tossico per gli organismi acquatici può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico (R50/53)

### CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini (S2) Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande (S13) Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego (S20/21) Non gettare i residui nelle fognature (S29) Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi (S60) Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza (S61)

### Titolare della Registrazione:

Du Pont de Nemours Italiana S.r.l. - Via Pontaccio 10, Milano  
telefono 800378337

### Officina di Produzione:

Du Pont de Nemours (France) S.A.S. - Cernay, Francia

Registrazione N. 13981 del 22.04.2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Partita N.

Contenuto netto: ml 50-100-150-200-250-300-500-600-900-1000



PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE

## PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

-Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80% e comunque nelle aree vulnerabili identificate ai sensi dell' art. 93 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

-Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto dai corpi idrici superficiali di 15 metri per melo, pero, pesco, neltarine, albicocco, susino, noce e nocciolo e 10 metri per vite da vino e da tavola, arancio, limone e mandarino.

-Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura.

-Non contaminare l'acqua con il prodotto od il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

# LEXAR®

**Erbicida selettivo  
di pre- e post-emergenza precoce per il mais  
Emulsione sospensibile**

**Composizione:**

100 g di prodotto contengono:		
mesotrione puro	g	3,99 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



**NOCIVO**



**PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**

**FRASI DI RISCHIO**  
Nocivo per ingestione  
Irritante per gli occhi

Allentamento tossico per gli organismi  
acquatici, può provocare a lungo  
termine effetti negativi per l'ambiente  
acquatico

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori della portata dei bambini.  
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.  
Non distarsi dal prodotto e dal recipiente se non con le dovute  
precauzioni.  
Usare indumenti protettivi e guanti adatti.  
In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli  
il contenitore o l'etichetta.  
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.  
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede  
informativo in materia di sicurezza.

**SYNGENTA CROP PROTECTION S.p.A.**  
Via Gallarate, 139 - MILANO - Tel. 02-33444.1

Stabilimento di produzione:  
SYNGENTA South Africa (Pty) Limited - Duto Production Bldg  
(South Africa)  
Registrazione Ministero della Salute n. del

Partita n. **01**

Altre taglie: 1, 5, 10, 20  
Altri stabilimenti di produzione:  
CHEMARK Ltd., Peremarton-Gyartelep, Tulipán utca (Hungary)  
SYNGENTA AGRO S.A.S., Usine d'Aigues-Vives (Francia)  
SAFAPAC Ltd. - Peterborough, Cambridgeshire (UK)  
Stabilimenti di confezionamento:  
ALTHALLER ITALIA S.r.l., San Colombano al Lambro (MI)  
Phyteuroe B.P. 27 Z.I. de Champagne-Montreuil-Belay (Francia)

© marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta

**NORME PRECAUZIONALI**

Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare  
immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
Proteggere gli occhi dalla luce.

**INFORMAZIONI MEDICHE**

In caso di intossicazione, chiamare il medico per i consigli interventi di pronto soccorso.  
Consultare un Centro Antidotale

**CARATTERISTICHE**

LEXAR è un erbicida selettivo di pre emergenza e di post emergenza precoce del mais  
attivo contro graminacee e dicotiledoni. Agisce per assorbimento attraverso il coleotile  
e l'ipocotile, assorbimento radicale e fogliare.

**CAMPO D'IMPIEGO, EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE  
MAIS**

**Epoche di applicazione**

Pre emergenza di coltura ad instanti e in post-emergenza molto precoce della coltura  
(2-3 foglie) su infestanti appena emerse (infestanti graminacee entro le prime 2 foglie e  
infestanti dicotiledoni entro le 4 foglie).

**Uso di applicazione**

**PRE-EMERGENZA:** 3,5 - 4,5 litri per ettaro  
4 litri per ettaro nella generalità dei casi;  
3,5 litri per ettaro su terreni sabbiosi,  
4,5 litri per ettaro in presenza di sorgum napense da seme  
**POST-EMERGENZA PRECOCE:** 3 - 4 litri per ettaro, con avvertenza di utilizzare le  
dosi minime su terreni sabbiosi.

LEXAR si ottiene impiegando 300-600 l/ha di acqua; può essere applicato con  
irroratori a media o bassa pressione ed ugelli a ventaglio per assicurare un'uniforme  
distribuzione ed una buona copertura del bersaglio.

**INFESTANTI SENSIBILI**

*Ficaria verna* (Giarone comune), *Digitaria sanguinalis* (Digitaria), *Setaria  
viridis* (Setaria), *Panicum dichotomiflorum* (Giarone americano), *Poa annua*  
(Fimbricola), *Poa trivialis* (Fimbricola comune), *Sorghum halepense* originato da seme  
(Sorghetto da seme), *Oryza sativa* (Riso crudo), *Scirpus maritimus* (Cipollino), *Abutilon  
theophrasti* (Cencio molle), *Acahyta waltiana* (Acalifa), *Amaranthus hybridus*  
(Amaranto ibrido), *Amaranthus lividus* (Amaranto livido), *Amaranthus retroflexus*  
(Amaranto comune), *Aragallis arvensis* (Anagallide), *Barbarea* spp. (Barbarea), *Sidaea  
tripartita* (Forbice), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa pastore comune), *Chenopodium  
minus* (Linaria minore), *Chenopodium album* (Favonaria), *Datura stramonium*  
(Stramonio), *Fumaria officinalis* (Fumaria comune), *Galinisoga parviflora* (Galinisoga),  
*Hibiscus trionum* (Ibisco vesicioso), *Kickxia elatino* (Linaria), *Lamium purpureum*  
(Falsa cricca purpurea), *Malicaria chamomilla* (Camomilla comune), *Medicago lupulina*  
(Fava medica lupulina), *Oxalis* spp. (Acetosella), *Papaver rhoeas* (Papavero comune),  
*Polygonum aviculare* (Correggiola), *Polygonum convolvulus* (Convolvolo), *Polygonum  
lapathifolium* (Poligono nodoso), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Portulaca oleracea*  
(Erba portulacina), *Senecio vulgaris* (Senecione comune), *Sicyos angulatus* (Zucchino  
coltrone), *Solanum nigrum* (Erba Mala), *Stellaria media* (Stellaria), *Taraxacum  
officinale* (Dente di leone), *Veronica persica* (Veronica).

**AVVERTENZE**

- Eseguire le applicazioni di pre-emergenza su terreno di preferenza già umido o  
che verrà bagnato entro le prime due settimane dal trattamento da pioggia o  
irrigazioni. Le eventuali sarchiature eseguite dopo il tracciato, risulteranno essere  
molto superficiali per non portare in superficie terreno con semi non contenenti  
l'erbicida.
- Il trattamento, se effettuato in post emergenza della coltura, deve essere  
eseguito con mais in buono stato vegetativo: non applicare il prodotto su colture  
danneggiate da attacchi parassitari o sofferenti per il freddo, ristagno d'acqua,  
siccità. Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da  
seme e mais dolce.
- Post-emergenza precoce: i geoinsetticidi a base di terbufos e forate, distribuiti  
in precedenza all'applicazione di LEXAR, possono interferire con il normale  
sviluppo del mais, così come si possono verificare interazioni con insetticidi  
carbemmati e fosforici utilizzati in miscela con LEXAR.
- Versare direttamente il prodotto nella botte già parzialmente riempita di acqua o  
nei serbatoio di premiscelazione dell'attrezzatura. Portare quindi il liquido di  
irrorazione al volume stabilito mantenendo sempre in funzione l'agitatore. Non  
conservare nella botte la soluzione pronta per il trattamento (es. durante la  
notte).
- Durante il trattamento evitare sovrapposizioni di prodotto.
- Al termine della applicazione di LEXAR è necessario lavare accuratamente  
l'attrezzatura con una soluzione di acqua ed idoneo detergente.
- Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo, attendere che la vegetazione  
sia asciutta.
- In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di  
carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali  
prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di  
intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.
- Nel caso di forzata risemina, è possibile riseminare mais.
- Adoperare guanti durante la fase di miscelazione, tuta e guanti durante  
l'applicazione.

• Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi  
idrici superficiali.  
• Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.Lvo. 152/2005, impiegare ad anni  
alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

**FITOTOSSICITA'**

Alcuni giorni dopo il trattamento di post emergenza precoce si possono  
manifestare sulla coltura alcuni sintomi transitori rappresentati da decolorazioni e  
imbiancamenti fogliari, che non hanno conseguenze sullo sviluppo e la  
produzione del mais. Il prodotto può essere fitotossico per le colture: non indicato in  
etichetta.

Attenzione: il formulato contiene sostanze attive nocive per gli artropodi utili.  
Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è  
pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti  
da uso improprio del preparato.

**Mantenere le confezioni secondo le norme vigenti**

Da non applicare con mezzi aerei  
**DA NON VENDER SI SFUSO**  
Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua  
Non operare contro vento  
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso  
nell'ambiente  
Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il  
materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la  
contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende  
agricole e dalle strade.

**PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE  
LE ISTRUZIONI PER L'USO**

# LEXAR®

Erbicida selettivo  
di pre- e post-emergenza precoce per il mais  
Emulsione sospensibile

Composizione:

100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



NOCIVO

FRASI DI RISCHIO

Nocivo per ingestione  
Irritante per gli occhi



Altamente tossico per gli organismi  
acquatici, può provocare a lungo  
termine effetti negativi per l'ambiente  
acquatico

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

## AVVERTENZE

- Eseguire le applicazioni di pre-emergenza su terreno di preferenza già umido e che verrà bagnato entro le prime due settimane dal trattamento da piogge o irrigazioni. Le eventuali sarchiature eseguite dopo il trattamento devono essere molto superficiali per non portare in superficie terreno con semi non contenenti l'erbicida.
- Il trattamento, se effettuato in post-emergenza della coltura, deve essere eseguito con mais in buono stato vegetativo: non applicare il prodotto su colture danneggiate da aficchi parassitari o sferenti per il freddo, ristagni d'acqua, siccità. Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.
- Post-emergenza precoce: i geoinsetticidi a base di terbufos e forate distribuiti in precedenza all'applicazione di LEXAR, possono interferire con il normale sviluppo del mais, così come si possono verificare interazioni con insetticidi carbammati e fosforici utilizzati in miscela con LEXAR.
- Versare direttamente il prodotto nella botte già parzialmente riempita di acqua o nel serbatoio di premiscelazione dell'attrezzatura. Portare quindi il liquido di inorazione al volume stabilito mantenendo sempre in funzione l'agitatore. Non conservare nella botte la soluzione pronta per il trattamento (es. durante la notte).
- Durante il trattamento evitare sovrapposizioni di prodotto.
- Al termine della applicazione di LEXAR è necessario lavare accuratamente l'attrezzatura con una soluzione di acqua ed idoneo detergente.
- Dopo il trattamento, prima di rientrare in campo, attendere che la vegetazione sia asciutta.
- In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di riossificazione, informare il medico della miscelazione compiuta.
- Nel caso di forzata risemina, è possibile riseminare mais.
- Adoperare guanti durante la fase di miscelazione, tuta e guanti durante l'applicazione.
- Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi d'acqui superficiali.
- Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla file di semina.

# Scheda A

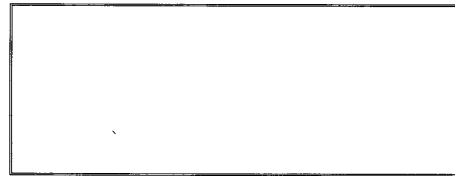
**scheda A**

## DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

Ditta\Ente: \_\_\_\_\_  
*(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)*

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
*(della sede legale)*

Partita IVA/C.F.: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_



(timbro)

**SEDI ATTIVITA'** *(indicare la località in cui viene effettuato il trattamento):*

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

\_\_\_\_\_  
*(nome e cognome) (n° patentino) (data rilascio o rinnovo)*

\_\_\_\_\_  
*(nome e cognome) (n° patentino) (data rilascio o rinnovo)*

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_



# Scheda B

USO AGRICOLO

scheda B

## TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: \_\_\_\_\_

COLTURA: \_\_\_\_\_

VARIETA' RIFERIMENTO \_\_\_\_\_

SUPERFICIE in ettari \_\_\_\_\_

DATA SEMINA O TRAPIANTO \_\_\_\_\_

PROTEGTA

DATA INIZIO FIORITURA \_\_\_\_\_

PIENO CAMPO

DATA INIZIO RACCOLTA \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE
	diserbo?					

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

# Deposito 1 armadio



# Deposito 2 locale



P.Re.fit – piano regionale di controllo ufficiale  
sull'impiego dei prodotti fitosanitari (DGR  
136/03)

il sopralluogo ispettivo comprende 50 ispezioni presso utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari

1. la verifica dell'idoneità dei DPI utilizzati dall'operatore durante la manipolazione dei fitofarmaci
2. la verifica del rispetto delle prescrizioni operative precisate in etichetta
3. la verifica dei tempi di rientro
4. il possesso del patentino da parte dell'utilizzatore finale

## P.Re.fit – piano regionale di controllo ufficiale sull'impiego dei prodotti fitosanitari (DGR 136/03)

- 6. la verifica dell'idoneità dei locali di deposito dei fitofarmaci
- 7. la verifica del corretto smaltimento dei rifiuti
- 8. la verifica della corretta tenuta del registro dei trattamenti
- 9. la verifica dell'adozione di provvedimenti cautelativi nei confronti della popolazione

## Risultati dell'attività regionale di controllo (relazione finale P.Re.fit 2009)

Tipologia del controllo	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Presso le rivendite	367	552	397	384	384	342	332
Presso gli utilizzatori	238	448	720	646	593	600	649

# Controllo sull'impiego di prodotti fitosanitari – risultati P.Re.fit 2010

Aziende ispezionate	51
Mancanza registro dei trattamenti	1
Prodotto utilizzato per uso non consentito	2
Inappropriate condizioni di conservazione	2
Inadeguata conservazione DPI	22
Mancanza documento di valutazione dei rischi	31
Registro dei trattamenti incompleto	9
Mancanza delle schede di sicurezza	3
Omesso smaltimento dei barattoli vuoti bonificati	2

Grazie per l'attenzione